aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1482690
del 13/12/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecosistema costiero e acque

Allegati: /

Fascicolo : 2021/13.13.1/34-6

OGGETTO: Comune di Alassio: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per Movimento franoso in corso di un tratto di costa costituita da terrapieno posto a sostegno della Strada Statale n. 1 Aurelia nel tratto denominato Via Giancardi – **S924** Contributo istruttorio.

Al Settore VIA e Sviluppo Sostenibile
SEDE

In riferimento alla richiesta di contributo istruttorio relativamente al progetto di realizzazione della scogliera radente a protezione del movimento franoso presso via Giancardi, precisiamo quanto di seguito riportato.

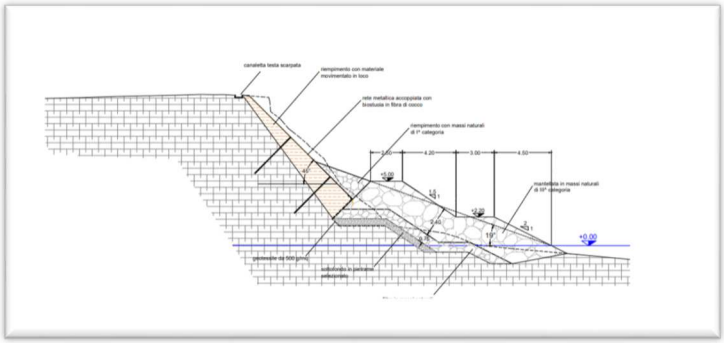
Descrizione progettuale

L'intervento in progetto nel dettaglio prevede:

- la realizzazione di una pista di accesso all'area di intervento a partire dalla Via Giancardi (tratto che scende verso mare) per uno sviluppo di ca. 150 ml al piede del rilevato. La pista è prevista di larghezza pari a 3.5 metri, sarà realizzata mediante riprofilatura del terreno e posa di c.a. 260 mc di tout-venant di cava che sarà rimosso al termine dei lavori;
- la costruzione di una scogliera radente in massi naturali disposti su doppia berma, a protezione del piede del rilevato, previo salpamento del materiale esistente con selezione dello stesso e riutilizzo. Il piano di fondazione di spessore di circa 0.5 metri, sarà costituito da scapolame, al di sopra del quale verrà disposto lo strato filtro, costituito da massi di I e II categoria, di spessore medio di 0.75 m, seguito dalla mantellata in massi naturali di III categoria. La scarpata della mantellata, di spessore pari a circa 2.4 m, presenterà due berme orizzontali a quota 2 metri (lunghezza 3 m) e 5 metri (lunghezza 2.5 m), con pendenza rispettivamente di 2/1 nel tratto fino alla prima berma, e di 1,5/1 nel secondo tratto;
- la realizzazione di un intervento di protezione della parte superiore della scogliera, mediante posa di telo antierosivo, atto a favorirne il rinverdimento, la posa di massi di I categoria, dalla berma superiore fino a quota 6.6 metri, e la contestuale realizzazione di una rete di regimazione delle acque meteoriche.

È previsto il salpamento dalla battigia del materiale lapideo esistente per realizzare l'alloggiamento del piede della scogliera, sono previsti circa 880 mc di materiale salpato. Al fine di regolarizzare la scarpata e realizzare la scogliera di protezione è previsto uno scavo del materiale esistente fino al piano di imposta della scogliera. Il materiale scavato sarà temporaneamente depositato in area sicura di cantiere per essere successivamente riutilizzato per la risagomatura finale, eventualmente

integrandolo con materiale di migliore qualità qualora necessario; si prevedono circa 1.430 mc di scavo.
Riportiamo stralcio della sezione tipologica di intervento:



Considerazioni tecnico ambientali

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici di competenza sono stati forniti i calcoli di stabilità dei massi costituenti la scogliera, valutati applicando la formula di Hudson considerando un'altezza d'onda al frangimento su un fondale pari a 3 metri, davanti al piede della scogliera stessa. È stata valutata la risalita dell'onda sulla scogliera pari a 5.28 m, ottenuta dall'applicazione della formula di Van der Meer, considerando il sovralzo complessivo del livello del mare e il periodo d'onda associato ad eventi estremi con periodo di ritorno pari a 50 anni. Per questo motivo a livello progettuale è stata inserita una protezione di massi di I categoria al di sopra del piano di berma della scogliera (5 metri) a protezione del rivestimento di contenimento della scarpata in terreno naturale, fino alla quota di 6.6 metri.
L'intervento in progetto ricade nelle fasce di suscettività della costa alta, movimentabili dal moto ondoso incidente ed è adiacente alla perimetrazione della Zona Trasformazione Vincolata, ma non sovrapposto ad essa. La previsione progettuale è coerente con le indicazioni normative contenute nel Piano di Tutela dell'Ambiente Marino e Costiero dell'Ambito 8, in cui ricade l'intervento in oggetto, pertanto la soluzione progettuale risulta condivisibile.

Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, sotto il profilo della qualità delle acque, non ravvisiamo criticità, in quanto le opere a progetto non risultano alterare i fenomeni di ricambio idrico del tratto di costa interessato, inoltre, il consolidamento della scarpata rappresenta un intervento migliorativo della qualità delle acque e dell'ecosistema marino in quanto riduce il dilavamento dei materiali del versante verso il mare. Lo scavo avverrà all'interno della fascia dinamica litoranea in zona di fondale già naturalmente interessata dal transito e deposito di sedimenti; pertanto l'intervento non modifica in maniera sostanziale e permanente le condizioni sedimentologiche del sito. La gestione in loco del materiale di risulta dallo scavo si ritiene condivisibile.

Dal punto di vista naturalistico la valutazione di compatibilità con gli habitat marini è stata effettuata su base bibliografica, attraverso il servizio di cartografia regionale.
Nell'area direttamente interessata dall'intervento non sono presenti biocenosi od habitat vulnerabili; la distanza della formazione di *Posidonia oceanica* compresa nella ZSC con codice IT1324974 "Fondali S. Croce- Gallinara-Capo Lena" dal sito di intervento è pari a circa 180 metri.
In considerazione della distanza dei target ambientali dal sito di intervento e delle modalità operative previste dal progetto, riteniamo che non sussistano impatti su tali habitat di pregio.
La natura dei materiali immersi ai fini della realizzazione delle opere strutturali, costituiti da materiale ghiaioso certificato e materiale litoide di grande pezzatura, non genererà effetti di intorbidamento e diffusione di materiali fini, pertanto, tali materiali si ritengono compatibili con la tutela degli habitat marini, con particolare riferimento alla prateria di *Posidonia oceanica* compresa nella ZSC con codice IT1324974 "Fondali S. Croce- Gallinara-Capo Lena".

Conclusioni

Per quanto riguarda gli aspetti tecnici la soluzione progettuale proposta risulta condivisibile.

Sotto il profilo ambientale esprimiamo parere favorevole riguardo alla salvaguardia delle acque e degli habitat marini, anche in riferimento alla Valutazione di Incidenza sulla ZSC con codice IT 1324974 “Fondali S. Croce- Gallinara-Capo Lena”.

Cordiali saluti

IL DIRIGENTE
(dott.ssa Ilaria Fasce – firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: ULDERICA PARODI
Regione Liguria
Firmato il: 12-12-2022 15:47:56
Certificato valido dal 18-06-2020 al 18-06-2023

GVAVER/gvaver

Dipartimento Ambiente e Protezione Civile
Settore Ecosistema Costiero e Acque - Via D’Annunzio, 111 – Genova
Responsabile del procedimento: Ing. Arianna Venturino
tel. 010/548 4296 - E-mail: arianna.venturino@regione.liguria.it